



“ Conchiglia...
ti invito a scrivere ora... in questo giorno...
LA REALTÀ PIÙ SCONVOLGENTE DELL'UMANITÀ.
È doloroso figlia...
ma devi scrivere che l'uomo iniquo « ora » siede sul Trono di Pietro.”

Lettera aperta di Conchiglia
a Sua Santità PAPA EMERITO, BENEDETTO XVI
Palazzo Apostolico - Castel Gandolfo – Roma

e a Sua Eccellenza Rev.ma Vescovo Diocesi di Chiaravalle-Senigallia (AN), Italia
Mons. + Giuseppe Orlandoni

Prot. 13.252 - 21.03.13
21 marzo 2013 - San Benedetto da Norcia

Raccomandata R.R

Caro Papa Emerito Benedetto XVI,
Gesù mi ha detto di inviarti queste Rivelazioni:

***** I Parte *****

21 marzo 2013 - 08.45 - Gesù a Conchiglia

“ Conchiglia...
ti invito a scrivere ora... in questo giorno... ¹
la realtà più sconvolgente dell'Umanità.
È doloroso figlia...
ma devi scrivere che l'uomo iniquo « ora » siede sul Trono di Pietro. ²
Uomo acclamato dalla moltitudine cieca...
delle cose che sono di Dio.
Moltitudine allo sbando.
Pecore allo sbando a causa dei loro Pastori allo sbando...
a causa di altri uomini iniqui che non sono Vescovi e non sono Cardinali
poiché di fatto... « scomunicati » agli occhi di Dio e agli occhi del mondo.
Guide cieche prive dello Spirito Santo e della Luce di Dio.
Uomini iniqui che non ho chiamato Io nella Mia Chiesa.
Uomini iniqui che seguono e seguiranno il Vicario di Lucifero
che sta già presentando una dottrina che porterà Anime e Anime all'Inferno.
Una dottrina che non Mi appartiene
poiché Io Gesù... Figlio di Dio... Io stesso Dio
ho Una sola Parola che solo i Miei figli e fratelli riconosceranno
poiché l'hanno già udita prima di incarnarsi sulla Terra... gli altri no...
poiché non sono Miei figli e fratelli.
Te lo avevo detto Conchiglia...
tutti diranno le stesse cose. Tu no! ” ³

¹ Il 21 marzo, Equinozio di Primavera

La parola equinozio deriva dal latino **aequus nox**, ovvero **uguale notte**.

2 - **22 novembre 2000 - 05.20 - Gesù**
Bentornato Mio Signore - vol. III - pag. 93

[...] *La vittoria del Maligno è solo temporanea...
quando tutto crollerà... abbiate Fede bimbi Miei.
Mai Io opero nel mondo e lascio in giro dei sospesi
senza avvisare i figli Miei dei grandi eventi che verranno.
Da quel « di » parlai ai Profeti rivelando cose e cose...
anche a te ho risparmiato alcune cose dolorose.
Dai Conchiglia...
la tua vita or non t'appartiene
**presto a Roma devi stare per guardare il Gran Finale
ci sarà dura battaglia tra due Papi contendenti
segui l'altro non temere... poiché il primo è proprio nero.** [...]*

3 - **26 settembre 2003 - 03.40 - La Santissima Trinità**
Bentornato Mio Signore - vol. VIII - pag. 42

*" Sapessi quante teste vedrai cadere attorno a te Conchiglia!
Sarà come al tempo dei profeti di Baal...
**tutti diranno le stesse cose.
Tu dirai cose diverse.** [...]*

02 gennaio 2001 - 02.30 - Gesù
Bentornato Mio Signore - vol. III - pag. 145

[...] *Su... scrivi il Messaggio...
per tutti quei figli che ancora non credono alla Mia Venuta.
Ben stupiranno a vederMi al lor fianco.
Diranno... « ma come? È tutto uno scherzo?! »
Non scherzo mai su cose sì sante!
Figlioli pregate che ciò avvenga presto.
Due Pasque resistono al tempo lontano
e la seconda è imminente a completar proprio tutto. [...]*

07 marzo 2001 - 19.20 - Gesù
Bentornato Mio Signore - vol. III - pag. 256

[...] *Dai scrivi Conchiglia
e non avere paura di dire che presto Ritorno da Re.
AttendeteMi figli... con l'Anima a posto.
Seguite le orme del Figlio
che inizia a soffrire pel popolo umano tormenti e patimenti immani.
La Pasqua è un passaggio e va fatto pensando alla Gloria finale...
poiché dura un attimo solo il dolore rispetto all'eterno futuro...
che è sempre il presente avanti agli Occhi del Padre.
Scrivi Conchiglia...
che mai vi abbandono nell'attimo della prova.
I dolori e le sofferenze... offrite col cuore
e vedrete le trasformazioni d'amore."*

15 aprile 2001 - 10.30 - Gesù
Bentornato Mio Signore - vol. III - pag. 325

[...] ***Tu che scrivi sei l'Ultimo Anello della catena che Mi sono scelto
per annientare e legare il Nemico di Dio.** [...]*

2

21 marzo 2013 - 09.10 - Maria Santissima a Conchiglia

*“ Sono la Mamma Maria Conchiglia...
nelle vesti di Nostra Signora di Guadalupe
che oggi... come la prima volta...
intervengo in « modo particolare »
per soccorrere l’Umanità che non ha Fede...
che non ha conoscenza di Dio poiché non vuole conoscerLo
poiché Lo teme... poiché mette alla luce il proprio peccato.
Questa Umanità è idolatra e anziché adorare Dio
adora l’uomo e il suo peccato multiforme e tentacolare.
C’è un solo e unico modo
per ottenere Misericordia... Giustizia e Salvezza Eterna...
seguire solo Gesù e imitare solo Gesù
ed io solamente posso presentarvi e portarvi a Lui.
Tutto il resto è inganno di Satana con tutti i suoi travestimenti nelle false religioni.”*

21 marzo 2013 - 09.30 - San Francesco di Assisi a Conchiglia

*“Pregate... digiunate e vestitevi di sacco...
ma che si dia Onore e Gloria a Dio e alla Sua Chiesa
Una... Santa... Cattolica e Apostolica Romana.
Il mio nome è stato oltraggiato e offeso.
La Regola che da me avete voluto è stata oltraggiata e offesa.
Il Vangelo tutto Santo è stato offeso.
Il Corpo di Gesù il Cristo è stato offeso.
Il Sangue di Gesù il Cristo è stato offeso.
La casa dove mi avete posto è stata offesa.
La mia memoria è stata offesa.
Le stimmate che Dio ha voluto donarmi sono state offese.
Lo scopo della mia incarnazione sulla Terra è stata offesa.
Io Francesco...
sono venuto sulla Terra per riparare la Chiesa di Gesù... non per distruggerLa
come si appresta a fare il Falsario.¹
Io Francesco...
non ho voluto alcun potere tra le mani... neanche il più piccolo.
Io... mi sono fatto piccolo!
Ma piccolo davvero.”*

¹ Jorge Mario Bergoglio, gesuita

KASPER, IL CARDINALE CITATO DAL PAPA NELL'ANGELUS:

«ARIA FRESCA E PULITA NELLA CHIESA»

Passerà alla storia come il cardinale citato da Papa Francesco nel primo Angelus del pontificato. E il suo nome e cognome, Walter Kasper, tedesco di origine ma romano di adozione, ha fatto all'improvviso quel singolare giro del mondo che inizia in Piazza San Pietro e, grazie alla comunicazione come ha anche sottolineato il Papa, raggiunge ogni angolo della Terra. Da pochi minuti Papa Francesco ha finito il primo Angelus, un po' letto e un po' a braccio. Tifo da stadio, nella «curva» argentina della piazza.

Cardinale Kasper, perchè la Chiesa ha scelto un Papa sudamericano?

«Per noi non conta la geografia. In America Latina c'è una fede viva, forte, creativa. Avevamo bisogno di importare in Europa l'aria fresca e pulita di una Chiesa viva».

Leggi tutto:

http://www.ilmattino.it/primopiano/vaticano/papa_kasper_cardinale/notizie/259121.shtml

IL TEOLOGO ERETICO WALTER KASPER (di don Luigi Villa)

a cura del **Dott. Carlo Regazzoni**



L'ERETICO TEOLOGO TEDESCO card. WALTER KASPER

Ricordo ancora la scossa che ebbi alla nomina di “Segretario speciale”, nel Sinodo del gennaio 1983, del teologo (?) Walter Kasper, tutt'altro che ortodosso per tutte le eresie che ha sfornato dal Concilio ad oggi.

Per necessità di spazio, non posso dare, qui, che rapidi accenni alla sua dottrina nefasta.

Ad esempio: nel suo volume: “Ateismo e linguaggio” (Roma 1974) scrive:

«... dall'uomo e dal mondo non si può risalire a Dio».

Nel suo libro: “Introduzione alla Fede”, scrive:

«Certi dogmi possono essere totalmente unilaterali, testardi nel volere avere sempre ragione, stupidi e precipitosamente prematuri».

I miracoli di Gesù, per Lui, vanno visti sotto due aspetti: storici e scientifici, come la “tempesta sedata”, “la trasfigurazione”, “Gesù che cammina sulle acque”, “la moltiplicazione dei pani e dei pesci”, “la pesca miracolosa”, ecc., mentre “i miracoli sulla natura risultano della aggiunte secondarie alla tradizione originale”.

L’aver messo a “teologo” del Concilio questo squinternato tedesco è stato come un voler togliere la già poca credibilità dello zoppicante Vaticano II! Kasper fu anche il responsabile principale del cosiddetto “Catechismo Tedesco per Adulti”, zeppo di manchevolezze, inesattezze ed errori dottrinali.

Da ricordare che egli fu anche il firmatario, nel 1972, del famoso “Manifesto” dei 32 teologi. Nel 1989, invece, non firmò il “Manifesto” dei 163, solo perché già sapeva della sua infausta nomina a Vescovo.

A scrivere su l’aberrante Rivista “Concilium”, nella sezione “Ecumenismo”, iniziò con lo scritto: “La Chiesa sotto la Parola di Dio”. Era l’introduzione a una dogmatica rinnovata secondo il Vaticano II.

La sua strategia di modernista fu quella di suggerire che “un uomo moderno non può credere, perché incontra ostacoli che non riesce a superare, per cui deve accettare questa impossibilità”.

E in un suo articolo del 14 luglio 1989, riportato dalla “Schweizerische Katholische Wochensentung”, afferma che è impossibile conservare la fede nella Chiesa, rimasta un misterioso grano di senape.

Il suo libro “Introduzione alla Fede”, edito dalla Queriniana nel 1973, fu subito criticato dal salesiano Luigi Bogliolo, allora professore nella Pontificia Università Lateranense, nella sua monografia: “Ateismo e linguaggio” dove spiega perché Kasper afferma che è in questione anche la nostra fede, anzi “la Fede stessa”, perché – secondo Kasper – «non è più praticabile per arrivare a Dio, né la via ontologica della tradizionale filosofia cristiana sulla base della sola esperienza, perché l’uomo ha trasformato il mondo in naturale della sua libertà, né la via delle esigenze interiori della coscienza, che reclama Dio come postulato, al modo di Kant». Il che significherebbe appunto – secondo Kasper – che “dall’uomo e dal mondo non si può risalire a Dio”.

Ma anche la teologia, come scienza, può far poco – sempre secondo Kasper – perché “non è possibile una filosofia che porti alla fede quale fondamento umano della fede stessa. Non è possibile una teologia filosofica capace di dire qualcosa intorno a Dio”.

L’insignificanza del linguaggio teologico si risolve “nel-l’impossibilità, per l’intelligenza umana, di conoscere Dio, prima e fuori della fede”.

Ora, questo è in contraddizione con la Rivelazione¹ e col Magistero infallibile della Chiesa:

«Se qualcuno dirà che l’unico e vero Dio, Creatore e Signore nostro, non può essere conosciuto col lume della ragione, attraverso le cose create, sia scomunicato»².

Ma Kasper se ne infischia dell’uno e dell’altro, impregnato com’è di modernismo, cadendo anche sotto gli anatemi precisi dell’enciclica “Pascendi” di S. Pio X.

Nel suo libro: “Gesù il Cristo”, scrive, *apertis verbis*, che Gesù non è Figlio di Dio. È questo in senso vero e proprio, sia in senso metafisico che ontologico. Secondo Lui, infatti, «questa confessione di Gesù Cristo Figlio di Dio... anche oggi viene accolta con notevole diffidenza da parecchi fedeli (sic!). Secondo l’obiezione più corrente, che è poi anche la più importante, qui ci troveremo di fronte a un residuo di mentalità mitica passivamente accettata»³.

Nei Vangeli sinottici – secondo Kasper – «Gesù non si qualifica mai come Figlio di Dio. Una simile enunciazione deriva, quindi, chiaramente dalla confessione di fede della Chiesa».

Che cosa ne ha fatto, allora, Kasper della confessione di Pietro, a Cesarea di Filippo: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente»⁴, subito sanzionata da Cristo stesso:

«Beato te, Simone Bar Jona, perché non la carne né il sangue te l’hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli»?..

E la risposta di Gesù: «Sì, lo sono!», davanti al-l’Alto Consiglio, per Kasper, Gesù lo disse perché “fu costretto a dichiararsi Messia”!

E quando, dopo la Pasqua, la comunità cristiana confessa che Gesù è il Figlio di Dio, Kasper non Gli riconosce “una dignità che andrebbe ben oltre le sue pretese”.

Affermando, poi, che “nella scuola paolina e negli scritti giovannei, si giunge così ad una confessione esplicita della divinità di Gesù”, Kasper viene ad attribuire la divinità di Gesù ad una invenzione di San Paolo e di San Giovanni.

E per Kasper non ci sono miracoli nel Vangelo.

Infatti, per Lui, i “miracoli”, sono “leggende”, “racconti non storici”, né costituiscono una prova della divinità di Gesù Cristo; anzi, i miracoli sono “un problema che rende piuttosto strana e difficilmente comprensibile all’uomo moderno l’attività di Gesù”.

Per diminuirne il valore, poi, scrive:

«Dal punto di vista letterario, si può notare una tendenza ad amplificare e moltiplicare i miracoli».

E continua:

«I racconti miracolosi del Nuovo Testamento, sono strutturati in modo analogo a quelli che già conosciamo nell’antichità»; «Si ha, quindi, l’impressione che il Nuovo Testamento abbia arricchito la figura di Gesù di numerosi motivi extra-cristiani, per sottolinearne la grandezza e l’autorità».

E continua a demolirli:

«Alcuni racconti miracolosi si sono dimostrati, all’indagine della storia delle forme (!?) come proiezioni dell’esperienza pasquale sulla vita terrena di Gesù, o come anticipazioni sull’attività del Cristo glorificato. Tra queste storie epifaniche vanno annoverati, ad esempio, il miracolo della tempesta sedata, la scena della trasfigurazione, il cammino sulle acque, la moltiplicazione dei pani per

6

4-5.000 persone, la pesca miracolosa. I racconti del risveglio della figlia di Giairo, del giovanetto di Naim e di Lazzaro, non mirano ad altro che a presentare Gesù come Signore della vita e sulla morte».

E prosegue:

«Molte storie miracolose riferiteci dai Vangeli devono essere considerate leggendarie. Molte leggende vanno analizzate non tanto nel loro contenuto storico, bensì in quello teologico», e cioè:

«questi racconti non storici sono enunciati di fede su significato salvifico della persona e del messaggio di Gesù»5.

Incredibile! Questo sbruffone della teologia moderna fa di tutto il Vangelo una grande impostura della storia! E, benché ammetta che “Gesù ha compiuto delle opere straordinarie che lasciarono stupefatti i contemporanei”, tuttavia, aggiunge che questo “ha un’importanza piuttosto relativa”, anche perché questi “miracoli” “possono essere interpretati anche come opera del demonio. In se stessi non sono, poi, così chiari, e non contribuiscono necessariamente una prova della divinità di Gesù”.

Anche qui, è chiaro come Kasper è contro la Tradizione e contro il Vaticano I, che sentenziò che «i miracoli di Gesù sono argomenti certissimi della divina Rivelazione e adatti all’intelligenza di tutti»6 (“Miracula divinae Revelationis signa sunt certissima per omnium intelligentiae accomodata”).

Ma per questo traditore della Fede, intriso di superbia satanica, “il concetto apologetico di miracolo si rivela formula vuota”, perché i miracoli «sarebbero sicuramente accertabili soltanto nel caso in cui noi fossimo in grado di conoscere in modo completo tutte le leggi della natura e di penetrare fino in fondo ogni singolo caso», per cui «queste e altre analoghe difficoltà hanno indotto i teologi (?) a superare, in parte, o del tutto, il concetto apologetico di miracolo».

Ecco un altro sragionare che merita ancora l’altro anatema del Vaticano I:

«Se qualcuno dirà che i miracoli non sono possibili e che, perciò, tutti i racconti miracolosi contenuti anche nella sacra Scrittura devono essere relegati tra le leggende e i miti, o che i miracoli non possono giammai essere conosciuti con certezza, né con essi si può debitamente dimostrare l’origine divina della religione cristiana, sia scomunicato!»7.

Inoltre, per Kasper non c’è stata risurrezione corporea di Gesù.

Difatti, scrive:

«Quando si parla di Gesù risorto, il pensiero corre quasi spontaneamente ai dipinti di Matthias Grünewald, dove osserviamo un Cristo che esce trasfigurato dal sepolcro. Ma basta gettare un rapido sguardo sul dato della Tradizione del Nuovo Testamento per rendersi conto che un simile quadro non rispecchia affatto il reale svolgimento dei fatti»8.

E continua:

«Gli enunciati della Tradizione neo-testamentaria della risurrezione di Gesù non sono affatto neutrali: sono confessioni e testimonianze prodotte da gente che crede».

E prosegue con sicumera che:

«dobbiamo supporre che non si tratti di cenni storici, ma soltanto di artifici stilistici, escogitati per richiamare l'attenzione e creare suspense».

E continua ancora:

«In ciò su cui si vuole richiamare l'attenzione non è il sepolcro vuoto; si annuncia la resurrezione, e il sepolcro viene considerato soltanto come segno di questa fede»...

comunque,

«La Rivelazione di un nucleo storico, presente nei racconti del sepolcro vuoto, non costituisce, certo, una prova della risurrezione». «Il sepolcro vuoto rappresenta un fenomeno ambiguo, aperto a diverse possibilità di interpretazioni».

Uno sragionare così può valere per deficienti mentali, non perché sa che “obiettivamente” è successo veramente così, ma perché sa che Gesù è veramente Dio. Perciò, questo scucito mentale di Kasper non può non cadere, anche qui, nell'altro anatema del Vaticano I:

«Se qualcuno dirà che la Rivelazione divina non possa essere fatta credibile da esterni segni, e che perciò gli uomini non devono essere mossi alla fede se non da sola interna esperienza, o privata ispirazione, sia scomunicato!»⁹.

Ma anche l'Ascensione di Cristo in cielo, per Kasper, non ci fu, come non ci furono le apparizioni.

Per Lui, Cristo non è mai asceso al cielo, perché non ne era mai disceso:

«Queste nubi che sottraggono Gesù allo sguardo dei discepoli attoniti, quindi, non sono un fenomeno meteorologico, ma un simbolo teologico».

Come si vede, la sua cristologia è sempre senza Fede: niente divinità di Cristo, niente resurrezione, niente Ascensione, niente apparizioni.

Di tutto questo, infatti, Egli scrive:

«Questi racconti vanno interpretati alla luce di quanto essi vogliono esprimere», per cui questi testi «dove si parla di un Risorto che viene toccato con le mani e che consuma dei pasti coi discepoli¹⁰ non vanno presi alla lettera», ma solo «sono confessioni e testimonianze prodotte da gente che crede».

Quindi, Kasper sentenza:

«Bisognerà dunque partire dal fatto che questo loro “vedere” è stato reso possibile dalla fede, o meglio si è trattato di una esperienza condotta nella “fede”»...

E così, Kasper liquida, d'un sol colpo, tutto il Vangelo delle apparizioni!

E così crolla anche la “Mariologia”

È la sua logica. Infranta la cristologia, Kasper va all’attacco anche della Mariologia. Infatti, scrive di «difficili problemi teologici-biblici che la tematica (?) del concepimento verginale solleva», per cui la verginale maternità di Maria è «ancora aperta sul piano biblico».

E spezza una lancia anche in difesa di Nestorio, il negatore della divina maternità di Maria, scrivendo: «(A Nestorio) vennero attribuite le più gravi deviazioni dottrinali, mentre il Concilio di Efeso lo bollò addirittura con l’appellativo di “Giuda redivivo”. Oggi, però, in seguito alle ricerche condotte dalla teologia storica (?) si è propensi ad una riabilitazione».

Un altro “Giuda redivivo”, però, oggi, per noi, è proprio Lui, Kasper, il “Giuda moderno”, che elimina logicamente anche l’infallibilità della Chiesa. Come Hans Küng, suo degno collega in eresie, nega infatti l’infallibilità della Chiesa ed entrambi, con la loro “nuova cristologia”, “ripudiano il Magistero e l’autorità della Chiesa” 11.

Chiudo, qui, queste enunciazioni di apostasia della Fede cattolica, pubblicate e insegnate addirittura da un cardinale della Chiesa cattolica.

Purtroppo, dopo il Vaticano II, gli “errori teologici” vengono solo “dichiarati” e non più condannati né anatemizzati. E ancora peggio, gli “eretici”, oggi, li vediamo persino protetti dall’alto e anche promossi, com’è stato con questo eretico teologo tedesco, promosso persino a vescovo e, poi, a cardinale! Ancora prima, fu però scelto come membro della “Commissione Teologica Internazionale”; poi, fu eletto a Consulente del “Pontificio Consiglio per l’Unità dei Cristiani”; dopo, fu “teologo” del Sinodo speciale del 1985; e, a coronamento, infine, fu eletto Vescovo, scrivendogli persino che “per la Chiesa cattolica in Germania, in un periodo turbolento, Lei è un dono prezioso»12. Per me, invece, è uno dei tanti esempi di azione modernista, la più sfacciata e impudente. Altro che “dono”, fatto da Roma alla Germania germanica, ma bensì un fumo per cervelli già annebbiati dall’aura del Vaticano II, impregnata di idealismo, di esistenzialismo e di immanentismo di tante altre filosofie moderne.

C’è solo, quindi, da rabbrivire e da sdegnarsi di queste promozioni ecclesiastiche che sembrano insediate per minare, definitivamente, la Chiesa di Cristo!

Ma... “Non prevalebunt!”.

NOTE

1 Cfr. San Paolo, Rom. 1, 20 – Rom. 2, 14 ss.

2 Cfr. Dz 180.

3 Cfr. Walter Kasper, “Gesù il Cristo”, p. 223.

4 Cfr. Mt. 16, 16.

5 Cfr. Walter Kasper, “Gesù il Cristo”, p. 118.

6 Cfr. Denz. 1790.

7 Cfr. Denz. 1813.

8 Cfr. Walter Kasper, “Gesù il Cristo”, p. 175.

9 Cfr. Denz. 1812.

10 Cfr. Lc. 24, 38 ss; Jo. 20, 26 ss.

11 Cfr. Leone XIII, “Vigilantiae”.

12 Cfr. Lettera del card. Ratzinger, in “30 giorni”, maggio 1989.

<http://www.agerecontra.it/public/press40/?p=1731>

9

CONCHIGLIA - MOVIMENTO D'AMORE SAN JUAN DIEGO - casella postale 99 - 33085 PN - ITALIA

dedicato a Maria Santissima Nostra Signora di Guadalupe, rivolto a Sacerdoti, Carismatici, Scienziati e aperto a tutti gratuitamente.

Roma-Vicenza (Italia) - Messico-Francia-Argentina-Spagna-Alaska-Austria-Bolivia-Brasile-Burundi-California-Canada-Cile-Colombia-Costarica-Croazia
Ecuador-Egitto-Estonia-Florida-Filippine-Germania-Giappone-Haiti-Inghilterra-India-Irlanda-Islanda-Israele-Lettonia-Liechtenstein-Kazakistan-Kenia
New Jersey-Nicaragua-Norvegia-Olanda-Panama-Paraguay-Perù-Polonia-Portogallo-S.Marino-Svizzera-Texas-Togo-Ucraina-Ungheria-Uruguay-Venezuela
e-mail : movimentodamoresanjuandiego@conchiglia.net - tel. (0039) 333.36.27.194 www.conchiglia.net www.dozule.org

01 luglio 2010 - 13.30 - Giovanni Paolo II a Conchiglia

*“ Sono Karol Conchiglia... sono Giovanni Paolo II
e ti sostengo nella Comunione dei Santi.
Sono qui per incoraggiarti
nella pazienza e nella perseveranza dell'obbedienza a Cristo...
e alla Chiesa come hai fatto fin qui.
Questi Conchiglia sono i Tempi più bui per la Chiesa e per l'Umanità.
Come è stato detto ai Pastorelli a Fatima
la Chiesa affronterà la stessa Passione di Cristo
e si troverà offesa... malmenata... abbruttita e sanguinante.
Satana da tempo ha preso il controllo ed il comando della Chiesa
corrompendo i suoi dirigenti ora seguaci e servitori di Satana.
È una lotta interna alla Chiesa e i demoni poiché demoni
si scagliano tra loro distruggendosi a vicenda.
Ed ecco che tutti possono vedere lo scempio ed il degrado morale.
Tutti possono vedere come certi falsi Sacerdoti
amano il potere temporale ed il denaro... il lusso e turpi vizi.
È scritto che il Male non prevarrà sulla Chiesa questo è vero... ma va spiegato.
Infatti... tutti oggi possono vedere che il Male sta prevalendo sulla Chiesa
e gli scandali si susseguono giorno dopo giorno.
**IL MALE PREVARRÀ ANCORA DI PIÙ...
SU QUESTA ATTUALE CHIESA MALATA
E LA DISTRUGGERÀ DEFINITIVAMENTE...
È QUESTIONE DI GIORNI ORMAI.**
Invece...
**IL MALE NON PREVARRÀ SULLA CHIESA RINNOVATA
COMPOSTA DA SANTI SACERDOTI
SERVITORI DI CRISTO E DELL'UMANITÀ SOFFERENTE
CHE CON IL LORO AIUTO SI RISOLLEVERÀ
E CAMMINERÀ RISORTA VERSO LA NUOVA TERRA RINNOVATA
PER VIVERE I MILLENNI DI PACE DESCRITTI NELLE SCRITTURE.**
Conchiglia sii attenta alle mie parole...
conosco le tue sofferenze in questa spasmodica attesa di cambiamento...
in questo passaggio epocale.
**QUESTA È LA PASQUA DEI VOSTRI TEMPI.
QUESTO PERIODO VEDRÀ LA MORTE DI QUESTA CHIESA PECCATRICE
MA POI CI SARÀ LA RISURREZIONE DELLA NUOVA CHIESA
CHE È SEMPRE LA STESSA CHIESA MA RINNOVATA DAL DI DENTRO**
poiché i demoni che ora vi sono... più ci saranno.
Rimarranno solo santi Sacerdoti
e a loro se ne aggiungeranno altri giovani e forti
amanti del Dio Vero... amanti di Maria.
Come ti dicevo sii attenta a queste mie parole:
**TRA TUTTE LE MANIFESTAZIONI MARIANE NEL MONDO
LA MANIFESTAZIONE CONCLUSIVA ATTRAVERSO LE RIVELAZIONI
È STATA DATA A TE CONCHIGLIA.
COSÌ SI È COMPIACIUTO IL PADRE!***

È la Manifestazione della Santissima Trinità nell'Unità
 assieme a Maria che è la Colei che È nella Trinità Divina.
 La Morenita Guadalupana incinta
 rappresenta la Nuova Chiesa che sta per nascere
 rappresentata in Terra dal Movimento d'Amore San Juan Diego
 che per Volere di Dio è stato fondato da te Conchiglia
 tra immani sofferenze spirituali e difficoltà materiali.
 Ma ora il Movimento... pur giovane... è forte.
 Ha la sua struttura spirituale solida.
 Solida e Santa poiché basata su principi spirituali e morali
 a custodia e difesa della Dottrina di Gesù Cristo Dio.
 Maria Santissima Nostra Signora di Guadalupe
 è stata da me innalzata all'attenzione mondiale.
 E così San Juan Diego...
 umile indio ad esempio per tutta l'America Latina e per il mondo intero.
 È MARIA LA DONNA VESTITA DI SOLE DELL'APOCALISSE
 NELL'APPARIZIONE A SAN JUAN DIEGO
 ED IMPRESSA PRODIGIOSAMENTE SULLA TILMA
 CON LA SUA SPLENDIDA IMMAGINE.
 DOPO LA SINDONE DI GESÙ...
 È IL DONO PIÙ GRANDE CHE ABBIAMO RICEVUTO L'UMANITÀ
 SÌ... È UN IMMENSO DONO CONOSCERE IL VERO VOLTO DI MARIA.
 Conchiglia coraggio...
 sono ancora tante le sofferenze che dovrai affrontare
 per amore di Dio e del Suo Progetto di Salvezza per la moltitudine degli uomini.
 Ah sorella cara!
 Se il mondo sapesse come mi hanno trattato nelle segretezze della Chiesa.
 In televisione e sui giornali vedevate Sacerdoti... Vescovi e Cardinali
 tutti premurosi attorno a me con mille attenzioni.
 Ma era solo apparenza.
 Avrei voluto urlare e sbugiardarli tutti
 ma non potevo dare scandalo
 e così impaurire e così allontanare i fedeli dalla Chiesa.
 Ho dovuto subire umiliazioni su umiliazioni.
 Mi hanno perseguitato ogni momento.
 Li avevo tutti attorno a me solo perché mi controllavano da vicino.
 Ogni mio passo e movimento era monitorato
 per questo ho deciso a malincuore...
 di lasciare « maglie larghe » nella conduzione interna della Chiesa.
 Sapevo bene che questo avrebbe permesso la loro intromissione diabolica
 ma tanto lo avrebbero fatto comunque... e con tempo e nel tempo.
 E allora ho deciso di muovermi... mi sono messo « in movimento »
 per conquistare la moltitudine dei giovani... il vero futuro dell'Umanità.
 La mia è stata una scelta dolorosa
 ma ho dovuto accettare compromessi per salvare il salvabile.
 So bene di aver fatto molti errori
 ma so anche che Dio conosceva il mio amore per Lui e per la Chiesa.
 So bene che l'uomo è limitato e imperfetto.
 Tutta l'Umanità è imperfetta.
 Anche tu sei imperfetta.

*Ma qui sta l'Amore di Dio che si serve di creature imperfette
che però Lo amano e Lo servono con amore e fedeltà.
Che se ne fa Dio dei Perfetti?*

Nulla.

Proprio nulla.

*Poiché quelli che si credono perfetti e migliori di altri
non sono altro che dei superbi guidati da Satana.*

Altro che perfetti!

*Siamo tutti dei Pietro pronti a rinnegare il Cristo
quando avvertiamo paura e pericolo
ma l'importante è rendersi conto degli errori e chiedere perdono
certi che Dio ci Ama e ci conosce.*

*Gloria a Dio nell'Alto dei Cieli
e pace in Terra agli uomini che Dio Ama.*

E ripeto ancora...

Gloria a Maria Madre di Dio... Dio Padre Eterno Santo e Onnipotente.

Gloria al Padre

alla Madre

al Figlio

e allo Spirito Santo

Amen."

Caro Papa Emerito Benedetto XVI,

Dio La benedica
e la Divina Maria, Nostra Signora di Guadalupe La protegga
nel Nome del Padre 🌹
della Madre 🌹
del Figlio 🌹
e dello Spirito Santo. 🌹
Amen.

*Conchiglia
della Santissima Trinità*



* Il Fondamento del Nome : « Conchiglia »

Gesù è realmente morto venerdì 7 aprile. Io Conchiglia ho iniziato il mio cammino dopo aver visto Gesù a Marotta di Fano (Pesaro-Urbino) il 14 gennaio 1986. Dopo il mio « sì » a Dio, pronunciato nella Santa Casa di Nazareth, alla Basilica di Loreto - Ancona - Italia, si è irradiato il Progetto di Dio, manifestato all'Umanità attraverso me, Conchiglia.

La Santissima Trinità il 7 aprile 2000 ha scelto per me un Nome Nuovo: « Conchiglia ».

« Conchiglia » come *conchiglia di mare*.

Nella tradizione biblica “il cambiamento del nome da parte di Dio” è una investitura per la quale l'eletto è costituito fondatore di una istituzione di Origine Divina destinata a perpetuarsi nella Storia, elevandola a cooperazione nella Storia della salvezza per le moltitudini.

Per Volere di Gesù sono la Fondatrice del Movimento d'Amore San Juan Diego, che appartiene a Maria Santissima Nostra Signora di Guadalupe. **Movimento di cuori presso il quale confluiranno i figli di Dio in tutto il Mondo poiché questa è Opera di Dio.** Dio è Amore quindi Movimento d'Amore poiché è Movimento di Dio e poiché è Movimento di Dio è **l'Unico Movimento che Dio ora vuole nel Mondo.**

ASCOLTINO O NO, DAL MOMENTO CHE SONO UNA GENIA DI RIBELLI, TU RIFERIRAI LORO LE MIE PAROLE

Ezechiele 2, 3-7

3Mi disse: «Figlio dell'uomo, io ti mando ai figli d'Israele, a una razza di ribelli, che si sono rivoltati contro di me. Essi e i loro padri si sono sollevati contro di me fino ad oggi. 4Quelli ai quali ti mando sono figli testardi e dal cuore indurito. Tu dirai loro: “Dice il Signore Dio”. 5Ascoltino o non ascoltino – dal momento che sono una genia di ribelli –, sapranno almeno che un profeta si trova in mezzo a loro. 6Ma tu, figlio dell'uomo, non li temere, non avere paura delle loro parole. Essi saranno per te come cardi e spine e tra loro ti troverai in mezzo a scorpioni; ma tu non temere le loro parole, non t'impressionino le loro facce: sono una genia di ribelli. 7Ascoltino o no – dal momento che sono una genia di ribelli –, tu riferirai loro le mie parole.

Ezechiele 33, 7-9

Quando sentirai dalla mia bocca una parola, tu dovrai avvertirli da parte mia. 8Se io dico al malvagio: “Malvagio, tu morirai”, e tu non parli perché il malvagio desista dalla sua condotta, egli, il malvagio, morirà per la sua iniquità, ma della sua morte io domanderò conto a te. 9Ma se tu avverti il malvagio della sua condotta perché si converta ed egli non si converte dalla sua condotta, egli morirà per la sua iniquità, ma tu ti sarai salvato.

Il Decreto della Congregazione per la Dottrina della Fede (Acta Apostolicae Sedis - A.A.S. n°58 del 29 Dic.1966) che abroga i Canonici del Diritto Canonico 1399 e 2318, fu approvato da Sua Santità Paolo VI il 14 ottobre 1966; venne poi pubblicato per volere di Sua Santità Stessa, per cui non è più proibito divulgare senza l'Imprimatur, scritti riguardanti nuove apparizioni, rivelazioni, visioni, segni, profezie o miracoli. Non si intende in alcun modo prevenire il giudizio della Santa Chiesa Cattolica ed Apostolica.